

Il 35% dei nuovi contagiati ha meno di diciotto anni

Età media degli ultimi casi è 37 anni, solitamente è di 10 anni più alta. Effetto scuole

PIACENZA

● Tra l'8 e il 9 febbraio, cinquantadue positivi in più in un giorno nel Piacentino. E qui si nota subito come l'età media sia decisamente molto più bassa rispetto a quella più frequente-

1.375

I pazienti con infezione da Covid attualmente in corso in tutto il territorio piacentino

mente riscontrata. Arriva a 37 anni, quando solitamente negli altri report è stata di almeno dieci anni di più. L'effetto dei contagi diffusi nelle scuole si fa così sentire.

Il dettaglio

Lo dettagliamo meglio, attingendo al dossier inviato dall'Ausl ai sindaci quotidianamente: i nuovi casi positivi con età inferiore ai 18 anni, quindi in età scolare, sono il 35 per cento del totale trovato tra l'8 e il 9 febbraio; il 12 per cento dei casi ha tra i 18 e i 40 anni; il 40 per cento, tra i 41 e i 64 anni; l'8 per cento tra i 65 e i 79 anni; il 6 per cento ha più di ottant'anni.

Nell'ultimo anno

Confrontiamo ora l'ultimo schema con quello che riporta l'età

media dei contagi nell'ultimo anno, quindi seguendo tutto l'evolversi dell'epidemia: il 13 per cento dei pazienti contagiati da febbraio 2020 a febbraio 2021, è minorenni (va ricordato che ai bambini non sono stati fatti tamponi per almeno tutta la primavera 2020); il 24 per cento dei contagiati dell'anno risulta in età compresa tra i 18 e i 40 anni; il 35 per cento tra i 41 e i 64 anni; il 15 per cento tra i 65 e i 79 anni; il 13 per cento, ha più di ottant'anni.

La mappa dei Comuni

Attualmente tra città e provincia sono 1.375 i pazienti con infezione da Covid in corso. Nella cartina dei nuovi contagi, Comune per Comune, non si riscontrano particolari incrementi: due in più a Cadeo, due in più a Ferriere, sei nuovi casi a Fiorenzuola,



L'asilo Farnesiana è chiuso

altri due a Lugagnano, così come a Pontenure e a San Giorgio. Ventisei i nuovi contagi in città.

Quegli oltre 1.450 morti

I guariti dall'inizio dell'epidemia, quindi in un anno, sono stati 16.145; i morti, purtroppo, più di 1.450. Il 56 per cento aveva più di 80 anni, cioè 824 persone; il 29 per cento (420 persone) era in età compresa tra i 71 e gli 80 anni; l'11 per cento (160 persone) aveva tra i 61 e i 70 anni; il 4 per cento (64 persone) era in età inferiore ai 60 anni.